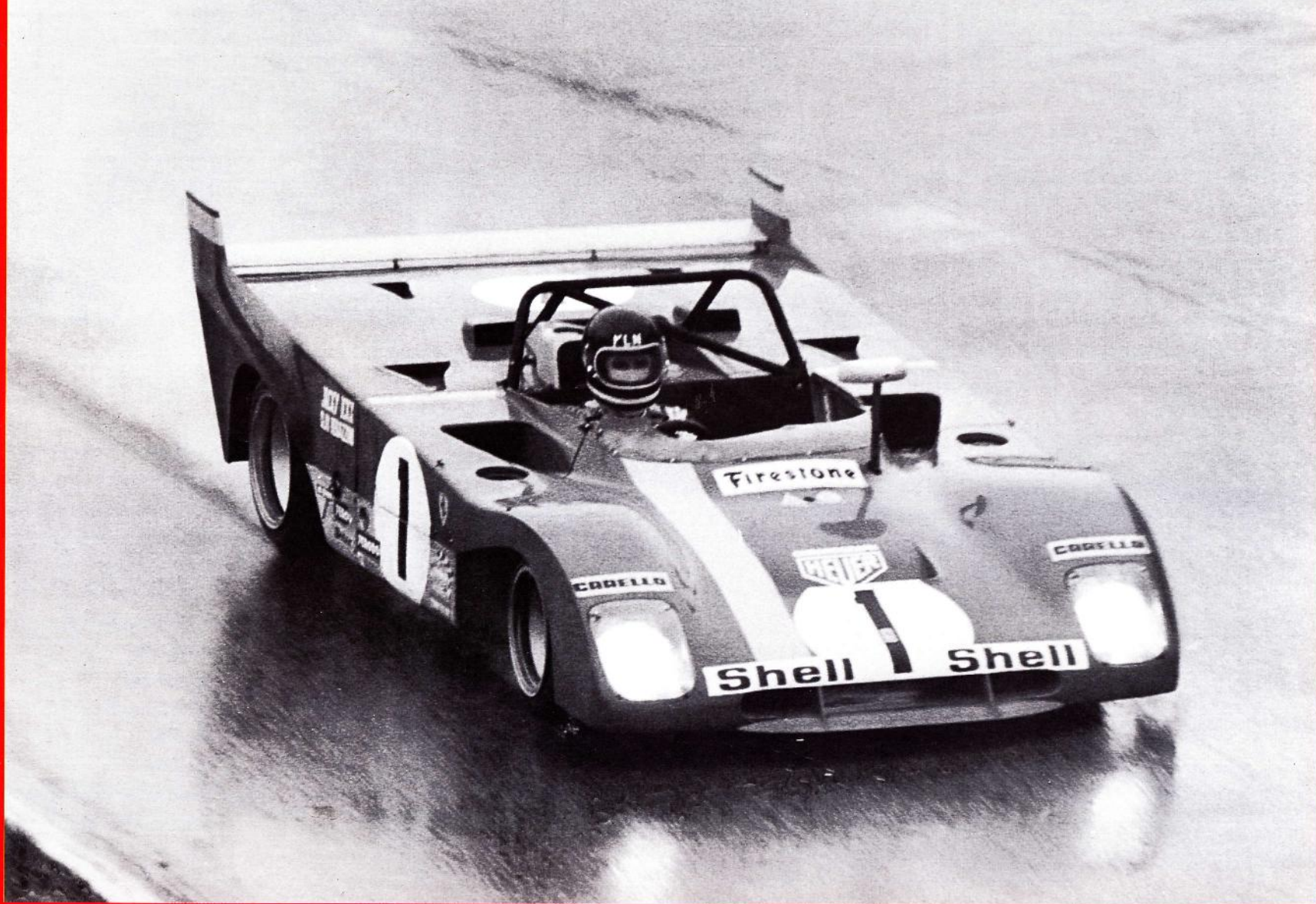


LA STAMPA



I cinquant'anni della Ferrari

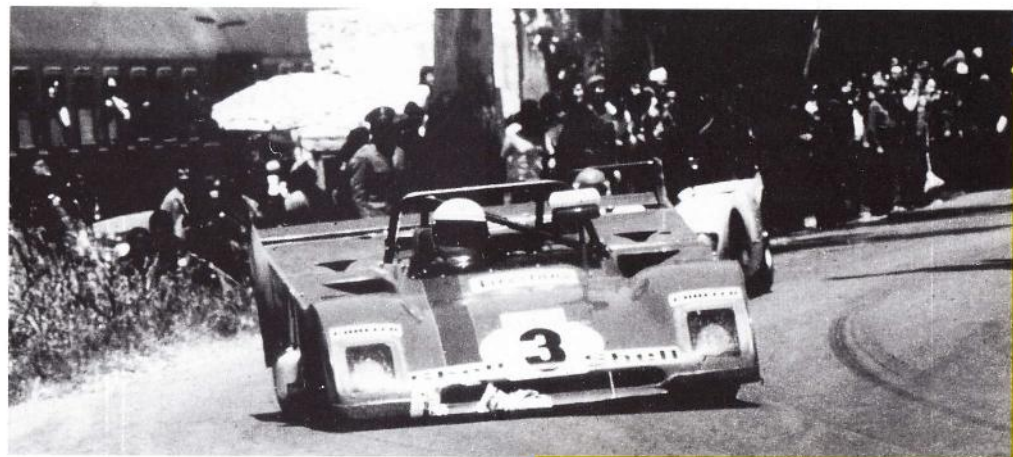


1972 - 312 P

103

L'ULTIMA REGINA DELLE VETTURE SPORT

La Ferrari ha partecipato ufficialmente ai campionati per vetture sport prototipo dal 1971 al 1973 con vetture dotate di motori a 12 cilindri a V di 180° chiamate 312 P come quelle del 1969-70 ma differenti nel tipo di propulsore, il classico V 12 di 60°. Dopo un difficile 1971, con pochi risultati, il 1972 si rivelò una stagione trionfale con 12 vittorie su 12 gare disputate, 9 secondi posti e altri piazzamenti. Come piacevole conseguenza, il trionfo nel campionato mondiale marche. La 312 P era una vettura agile e velocissima che si imponeva sia sui circuiti stradali pieni di curve come la Targa Florio che su quelli veloci come Daytona, Sebring, Monza, assecondando alla perfezione un gruppo di piloti di classe. Il motore, praticamente



quello della F1, reggeva il ritmo di una corsa di 12 ore e il telaio, rigido e leggero, aveva già le caratteristiche della monoscocca di alluminio. Le statistiche dicono che su 36 vetture iscritte [una media di tre per gara] si registrano solo due guasti meccanici: altri 5 ritiri furono causati da incidenti. Nel 1973 c'è stato un minore impegno con risultati limitati.

Jacky Ickx con la 312 P alla 1000 Km del Nuerburgring [1973].

In alto, la 312 che vinse la Targa Florio del 1972 con Merzario e Munari.

A pagina 103: il successo nella 1000 Km di Monza del 1972 con Ickx e Regazzoni.

LA SCHEDA TECNICA

Sport

Motore	centrale/trazione post.
N/cilindri	V12 di 180°
Cilindrata	2991 cc
Potenza/Giri	450 Cv/10.800
Alimentazione	iniezione Lucas
Telaio	semimonoscocca
Produzione	1971-1972-1973
Carrozzeria	alluminio
Cambio	5 rapporti
Dimensioni	cm 423 x 198 x 89
Peso	kg 650
Serbatoio	117 litri
Piloti	Andretti, Ickx, Regazzoni, Redman, Merzario, Munari, Peterson, Schenken



1972 - 312 P

104